

METADONE

Oppiaceo sintetico, agisce sugli stessi recettori di morfina ed eroina, ma ha un'azione meno potente e più duratura. Viene utilizzato nel trattamento della disassuefazione da narcotici-stupefacenti, nella terapia di mantenimento per la dipendenza da oppioidi, ed è utilizzato anche nella terapia del dolore resistente ad altri analgesici. In tutti i casi va assunto sotto stretto controllo medico e secondo un programma di trattamento. L'uso ricreativo e l'abuso di metadone sono sottoposti a sistema sanzionatorio per usi illeciti. Gli effetti durano in genere tra le 6 e le 8 ore, a volte fino alle 24 ore.

EFFETTI

Il metadone dà sollievo dal dolore cronico, riduce il craving e i sintomi di astinenza da oppioidi-eroina, sensazione di estasi, riduzione dell'ansia, rilassamento.

EFFETTI COLLATERALI

Tra gli effetti collaterali troviamo ipotensione, stipsi grave, aumento della pressione intracranica, nausea, vomito, perdita di appetito, stanchezza, debolezza, vertigini, agitazione, disorientamento, delirium, bocca secca, svenimento, rossore al viso, palpitazioni, orticaria, prurito, crampi addominali, mal di testa.

RISCHI A LUNGO TERMINE

L'utilizzo di metadone può causare farmacodipendenza di tipo morfinico; diminuzione dei livelli degli ormoni sessuali con impotenza, amenorrea (mancanza del ciclo mestruale) e calo della libido, umore irritabile, difficoltà nell'urinare, danni ai denti, aumento di peso.

Durante la terapia, un dosaggio basso può causare sintomi di astinenza (nausea, vomito, crampi, spasmi, tremori, sbadigli, aggressività e irritabilità, dolori articolari, febbre, sudorazione fredda). Un sovradosaggio può invece causare restringimento delle pupille, rallentamento del battito cardiaco, cute fredda e viscida, flaccidità dei muscoli, difficoltà respiratoria, collasso circolatorio, estrema sonnolenza.